



Fonte Mision Verdad

da <https://www.resumenlatinoamericano.org>

Il presidente della Commissione permanente per la politica estera dell'Assemblea nazionale (AN), Timoteo Zambrano, ha dichiarato che le misure coercitive unilaterali esercitate dal governo degli Stati Uniti contro il Venezuela sono "un crimine di sterminio", ragion per cui ha invitato la nuova amministrazione del presidente Joe Biden a revocarle

Zambrano, a capo del gruppo di opposizione con interessi nazionali, ha sottolineato che il crimine di sterminio è definito dalla Corte penale internazionale come "l'imposizione internazionale di condizioni di vita, tra cui la privazione dell'accesso al cibo e ai medicinali, finalizzata alla distruzione di una popolazione ». Le "sanzioni" statunitensi, sebbene in teoria esentino questi due articoli dal blocco, in pratica violano il diritto dei venezuelani di accedervi.

"È giunto il momento in cui gli Stati Uniti devono regolare questioni in sospeso come questa", ha detto il parlamentare. Ha aggiunto che la strategia per revocare le sanzioni deve essere portata avanti analizzandone la causa, "dal Parlamento al Parlamento, dal governo al governo"

Il parlamentare ha sottolineato che più della metà della popolazione venezuelana rifiuta le sanzioni, che includono "quasi 800 ordini esecutivi in □□ totale".

"Quasi 800 ordinanze esecutive sono state emesse contro il Venezuela, con un enorme significato, che hanno un impatto su tutti nella vita nazionale", ha sottolineato il parlamentare. Ha notato che più della metà della popolazione del paese le rifiuta.

Il commento è stato fatto nell'ambito della comparizione del Ministero degli Affari Esteri davanti alla commissione AN. Nell'incontro con i parlamentari, il ministro Jorge Arreaza ha esposto gli effetti degli attacchi perpetrati negli ultimi anni contro la popolazione venezuelana, facendo specifico riferimento all'agenda coercitiva.

La Commissione per la politica estera avrà il compito di spiegare ai cittadini "l'intero quadro" di cosa significano le sanzioni. Il deputato dell'opposizione ha invitato il ministro degli Esteri Arreaza e il procuratore generale, Reinaldo Muñoz, a lavorare su questo.